

» le quali escludevano, o come in Venezia si costuma dire, *caccia-*  
 » *vano* dalle pubbliche adunanze de' Consigli, Collegi e Magistra-  
 » ture que' nobili, che attaccati fossero a principati italiani per  
 » ragion di feudi o altro, qualora si maneggiavano affari ad essi  
 » relativi. Nulla allora si deliberò riguardante la corte romana,  
 » poichè non erasi per anche fatto acquisto alcuno nella Terrafer-  
 » ma d'Italia, e però non si era nemmeno introdotto ne' veneti citta-  
 » dini l'amore a' beneficj ecclesiastici, i quali nella capitale e do-  
 » gado erano pochi e di rendita assai scarsa. Erano ancora lontani  
 » gli oggetti di affezione particolare alla curia papale trasferita ad  
 » Avignone. Seguiti gli acquisti nel continente italiano, si decretò  
 » nell'anno 1405, che nessun cittadino ricever potesse doni, sti-  
 » pendj, imprestiti, feudi, livelli, dignità o altro da qualunque prin-  
 » cipato straniero. Si scosse, alla pubblicazione di questo decreto,  
 » papa Gregorio XII Angelo Corrarò, ma nel 1406 si fece una  
 » dichiarazione, con cui si eccettuarono dalla precedente delibera-  
 » zione i romani pontefici. Le controversie poi insorte nel senato  
 » per lo scisma della Chiesa, fecero risolvere il consiglio de' X  
 » con la sua aggiunta all'anno 1410 a comandare, che nelle ma-  
 » terie ecclesiastiche non godessero il diritto di suffragio i cittadini  
 » parenti di persone ecclesiastiche, anzi nemmeno notizia alcuna  
 » avessero delle materie, che dovevano proporsi alle deliberazioni  
 » del senato; e questa legge fu ampliata e riconfermata con molti  
 » successivi decreti (1). — Coetanea a queste leggi, riguardanti i  
 » parenti degli ecclesiastici si crede da' veneti cronisti l'esclusione  
 » degli ecclesiastici medesimi dal governo. Ne' primi secoli della  
 » repubblica questi entravano a formare la popolare nobile cou-  
 » cione, sostenevano ambascerie ed erano assunti oltre molti inca-  
 » richi ministeriali a formare alcune straordinarie magistrature.  
 » Ma verso la fine del XIII secolo, ovvero ne' principj del XIV,  
 » giusta l'asserzione di molti cronisti, tutte le persone ecclesiastiche

(1) Si possono leggere presso il Sandi, che ne fece raccolta.